

COMUNE DI FORCE

P.zza V.Emanuele II cap 63086 Provincia di Ascoli Piceno
Tel. 0736.373132 Fax 0736.373120 e.mail: segreteria@comune.force.ap.it

Prot. n. 2550

li 10 MAG. 2017

Reg. Ord. n. 96 /2017

OGGETTO: SISMA 24/08/2016 – 26/10/2016- 30/10/2016 Ordinanza di NON UTILIZZABILITA' e di interdizione all'uso dell'edificio, ad uso produttivo, sito in Force, C. da Rovetino, di proprietà della Sig. ra quintili Rosita. ANNULLAMENTO E REVOCA DELL' ORDINANZA N. 91/2017 PROT. 2456 DEL 06/05/2017;

Il Sindaco

VISTO l'evento sismico del 24 Agosto 2016 e seguenti che ha interessato l'intero territorio comunale ed ancora in atto;

PRESO ATTO degli ulteriori eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016 e successivi;

TENUTO conto dei disposti del Capo del Dipartimento della Protezione Civile con le seguenti Ordinanze n.388 del 26/08/2016; n. 389 del 26/08/2016; n. 391 del 01/09/2016; n. 392 del 06/09/2016; n. 393 del 13/09/2016; n. 394 del 19/09/2016; n. 396 del 23/09/2016; n. 399 del 10/10/2016; n. 400 del 31/10/2016; n. 405 del 10/11/2016; n. 406 del 12/11/2016; n. 408 del 15/11/2016; n. 414 del 19/11/2016; n. 415 del 21/11/2016; n. 418 del 29/11/2016; n. 422 del 16/12/2016; n. 427 del 20/12/2016; n. 431 del 11/01/2017; n. 436 del 22/01/2017; n. 437 del 16/02/2017; n. 438 del 16/02/2017; n. 444 del 04/04/2017.

TENUTO conto dei disposti del Commissario Straordinario Errani con le seguenti ordinanze: n. 20 del 07/04/2017, n. 19 del 07/04/2017, n. 13 del 10/01/2016, n. 12 del 09/01/2016; n. 10 del 19 dicembre 2016; n.8 del 14/12/2016; n. 7 del 14 dicembre 2016; n. 4 del 17/11/2016; n.3 del 15/11/2016.

VISTO il Decreto Legge del 17/10/2016 n.189 convertito con modificazioni dalla L. 15/12/2016 n. 229 (G.U. n.294 del 17/12/2016) ad oggetto: Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24/08/2016;

VISTO altresì il Decreto Legge del 09/02/2017 n.8 come convertito con modificazioni dalla legge 07/04/2017 n. 45 (G.U: 10/04/2017, n. 84) ad oggetto: Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017;

RICHIAMATA l'ordinanza n.91/2017 prot. 2456 del 06/05/2017, con la quale è stato dichiarato inutilizzabile l'edificio ad uso produttivo sito in Force, C. da Rovetino, distinto al foglio n. 9, particella 80, avente per oggetto "SISMA 24/08/2016 – 26/10/2016- 30/10/2016 Ordinanza di NON UTILIZZABILITA' e di interdizione all'uso dell'edificio ad uso produttivo, sito in Force, C. da Rovetino, di proprietà della Sig. ra Quintili Rosita".

TENUTO CONTO che l'ordinanza di cui sopra risulta erroneamente emessa, in quanto l'edificio ad uso produttivo identificato al NCEU al foglio n. 9, mappale n. 80 risulta **AGIBILE, PER CUI UTILIZZABILE**, giusta scheda **Fast n. 005** del 19/03/2017, squadra MR112.

CONSIDERATO che la giurisprudenza amministrativa definisce la rettifica come "il provvedimento mediante cui, di regola, viene eliminato l'errore materiale in cui è incorsa l'Autorità emanante nella determinazione del contenuto del provvedimento (cfr., ex multis, T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, 8 ottobre 2012, n. 1973). La rettifica, quale provvedimento di secondo grado volto alla semplice correzione di errori materiali o di semplici irregolarità involontarie (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, 13 luglio 2012, n. 1548), si distingue profondamente dall'annullamento d'ufficio e dalla revoca, non avendo natura di vero e proprio provvedimento di riesame e non essendo assoggettato alla disciplina di cui all'art. 21-nonies della l. n. 241/1990, in quanto:

a) non riguarda atti affetti da vizi di merito o di legittimità e non presuppone alcuna valutazione, più o meno discrezionale, in ordine alla modifica del precedente operato della P.A. (cfr. T.A.R.

Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1548/2012, cit.), anzi secondo parte della giurisprudenza, ha natura doverosa, in luogo della discrezionalità insita nel potere di annullamento d'ufficio (T.A.R. Calabria, Catanzaro, 7 luglio 1988, n. 297)";

b) non coinvolge la valutazione dell'interesse pubblico sotteso all'emanazione del provvedimento di primo grado (cfr. T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1973/2012, cit.);

c) non comporta nessuna valutazione tra l'interesse pubblico e quello privato sacrificato (cfr. T.A.R. Trentino Alto Adige, Bolzano, Sez. I, 19 luglio 2009, n. 271);

d) non richiede una motivazione rigorosa (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1973/2012, cit.);

e) si distingue, altresì, dalla regolarizzazione e dalla correzione, le quali, normalmente, comportano l'integrazione dell'atto (T.A.R. Sicilia, Palermo, Sez. II, n. 1548/2012).

Secondo orientamento consolidato, ancora "La possibilità dell'Amministrazione di procedere, senza adeguata motivazione, alla correzione di un errore materiale in un atto amministrativo è configurabile solo quando detto errore sia manifestamente evidente, cioè quando non sia necessaria alcuna interpretazione dell'effettiva volontà dell'Amministrazione e non quando sia conseguente ad una inesatta valutazione dei presupposti di fatto o di diritto".

"L'istituto della rettifica consiste nella eliminazione di errori ostativi o di errori materiali in cui l'amministrazione sia incappata, di natura non invalidante ma che diano luogo a mere irregolarità. Affinché ricorra un'ipotesi di errore materiale in senso tecnico-giuridico, occorre che esso sia il frutto di una svista che determini una discrasia tra manifestazione della volontà esternata nell'atto e volontà sostanziale dell'autorità emanante, obiettivamente rilevabile dall'atto medesimo e riconoscibile come errore palese secondo un criterio di normalità, senza necessità di ricorrere ad un particolare sforzo valutativo e/o interpretativo, valendo il requisito della riconoscibilità ad escludere l'insorgenza di un affidamento incolpevole del soggetto destinatario dell'atto in ordine alla corrispondenza di quanto dichiarato nell'atto a ciò che risulti effettivamente voluto. Né alla rettifica si può far luogo oltre un congruo limite temporale, onde non pregiudicare la certezza dei rapporti, specie in caso di incidenza pregiudizievole sulla situazione giuridica del destinatario dell'atto.....Il provvedimento di rettifica è espressione di una funzione amministrativa di contenuto identico, seppure di segno opposto, a quella esplicita in precedenza. Tale funzione deve, dunque, articolarsi secondo gli stessi moduli già adottati, senza i quali rischia di risultare monca o, comunque, difettosa rispetto all'identica causa del potere, sicché l'amministrazione è tenuta a porre in essere un procedimento omologo, anche per quel che concerne le formalità pubblicitarie, di quello a suo tempo seguito per l'adozione dell'atto modificato, richiedendosi una specularità, quanto pedissequa, identità dello svolgimento procedimentale." (Consiglio di Stato, sez. VI-sentenza 5 marzo 2014, n.1036).

VISTO il D.Lgs 267/2000;

VISTO l'art. 650 del Codice Penale;

VISTO l'art. 15 della legge 24.02.1995 n. 225;

VISTO l'art. 108 comma 1 lett. c) del d. lgs. 31.03.1998 n. 112;

ORDINA

L'annullamento e la revoca dell'ordinanza n. 91/2017, prot. 2456 emessa in data 06/05/2017 con oggetto: "SISMA 24/08/2016 – 26/10/2016 - 30/10/2016 Ordinanza di NON UTILIZZABILITA' e di interdizione all'uso dell'edificio, ad uso produttivo, sito in Force, C. da Rovetino, di proprietà della Sig. ra Quintili Rosita. COMUNICAZIONE ESITO FAST", in quanto l'edificio ad uso produttivo identificato al NCEU al foglio n. 9, mappale n. 80 risulta **AGIBILE, PER CUI UTILIZZABILE**, giusta scheda **Fast n. 005** del 19/03/2017, squadra MR112.

DISPONE

Che la presente ordinanza sia notificata alla Sig.ra:

- **QUINTILI ROSITA** nata a Grottazzolina il 29/06/1966 e residente a Santa Vittoria in Matenano, Via Rossini n. 4, codice fiscale QNTRST66H69E208S;

Che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo Pretorio e inviato per i provvedimenti di competenza:

- Alla Prefettura di Ascoli Piceno
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Regione Marche Settore Protezione Civile e Sicurezza Locale
- Amministrazione Provinciale Settore Genio Civile e Protezione Civile
- Comando Provinciale Vigili Del Fuoco
- Carabinieri Force
- SOI Ascoli Piceno
- SOUP Ancona

CON AVVERTIMENTO

Che eventuali danni a cose e persone per l'inottemperanza al presente provvedimento saranno a carico degli obbligati che risponderanno per via civile, penale e amministrativa.

Si comunica che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro e non oltre 60 giorni dalla notificazione, ovvero in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro e non oltre 120 giorni dalla notificazione.

Il Sindaco
(Augusto Curti)

